

Relazione del Direttore Generale

Bilancio Economico di Previsione annuale e pluriennale 2023-2025

ASL MEDIO CAMPIDANO

La presente relazione, così come previsto dall'art. 25 c. 3 del D.lgs 118/2011, ha lo scopo di esporre le valutazioni e le considerazioni di carattere economico e gestionale con riferimento al Bilancio Preventivo Economico Annuale – Anno 2023 dell'Azienda Socio-sanitaria Locale Medio Campidano.

L'art. 25 del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 al comma 3 stabilisce che il Bilancio economico preventivo deve essere corredato dai seguenti documenti:

- La nota illustrativa;
- La relazione del Direttore Generale;
- Il piano degli investimenti.

La nota illustrativa esplicita i criteri impiegati nell'elaborazione del bilancio preventivo economico annuale; la relazione del direttore generale evidenzia i collegamenti con gli altri atti di programmazione aziendali e regionali; il piano degli investimenti definisce gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento.

In particolare la relazione contiene le informazioni necessarie a fornire una rappresentazione della gestione economica finanziaria programmata per il triennio 2023-2025.

Asl Medio Campidano

La ASL Medio Campidano, istituita con la Legge regionale n. 24 del 11 settembre 2020 "Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore", è un'azienda dotata di personalità giuridica pubblica, autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, tecnica, gestionale e contabile, garantisce, attraverso i servizi direttamente gestiti, l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, l'assistenza distrettuale e l'assistenza ospedaliera (art. 9 L.R. n. 24/2020).

L'attuazione del diritto alla tutela della salute, previsto dall'art. 32 della Costituzione, viene espletato attualmente attraverso l'attività dei Distretti di Guspini e Sanluri, del Presidio Ospedaliero Nostra Signora di Bonaria di San Gavino Monreale e i vari servizi amministrativi ed organi.

La loro attività è centrata sulla rilevazione dei fabbisogni dei cittadini, sulla semplificazione dell'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari, sul potenziamento dell'assistenza territoriale mediante la medicina d'iniziativa, sul miglioramento dei tempi di accesso ai servizi e sulla correlazione tra bisogni del paziente e prestazioni erogate, assicurando la presa in carico proattiva dei soggetti fragili.

L'ambito territoriale della ASL Medio Campidano comprende 28 comuni, si estende per 1.516,19 km² (il 6,3 % del territorio sardo) e conta 92.163 abitanti (fonte ISTAT, dati aggiornati al 01.01.2022).

L'indice di invecchiamento, che misura in percentuale il numero di anziani (oltre 65 anni) presenti nel territorio rispetto al numero di giovani (fascia di età 0-14 anni), nella nostra Azienda è pari al 274% per cui più alto rispetto al valore dell'indice sia regionale pari al 242% sia di quello nazionale pari a 189.70%.

Il notevole invecchiamento della popolazione comporta conseguentemente un incremento della spesa sanitaria e delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie ricadenti nell'ambito della lungodegenza e della riabilitazione.

Il nuovo Atto Aziendale, approvato dal Direttore Generale della ASL Medio Campidano con deliberazione del n. 8 del 16.01.2023 e successiva approvazione definitiva con deliberazione n. 59 del 21.02.2023, a seguito del parere di conformità espresso dalla Giunta della Regione Sardegna con deliberazione n. 3/38 del 27.01.2023, a cui si è data attuazione con deliberazione n. 116 del 22.03.2023, ridefinisce il nuovo assetto organizzativo sia dal punto di vista amministrativo che sanitario.

Il nuovo assetto organizzativo sanitario ridefinisce l'integrazione funzionale tra cure ospedaliere, territoriali e domiciliari anche attraverso la futura attivazione dell'Ospedale di Comunità, delle Case della Comunità e delle Centrali Operative Territoriali (COT), come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Bilancio economico previsionale

Il BEP 2023-2025 è stato redatto sulla base delle indicazioni provenienti dall'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale tenendo presenti il vincolo di compatibilità con le risorse finanziarie e il perseguimento dell'equilibrio economico, puntando al miglioramento della qualità e quantità dei risultati raggiunti nei livelli di assistenza e nel funzionamento dei servizi.

Il Bilancio economico previsionale sarà oggetto di revisione sulla base delle modifiche dovute agli adempimenti legati alla attuazione della L.R. 24/2020 e ai nuovi criteri di riparto del FSR.

Il bilancio di previsione così come previsto dalla normativa di riferimento è corredato dai seguenti allegati:

- Il piano triennale dei lavori pubblici;
- Il piano triennale del Fabbisogno del Personale 2023-2025;
- Il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi.

Il Piano dei lavori pubblici della ASL Medio Campidano è stato estratto dalla SC Tecnico-Logistico e Patrimonio:

- dal Piano Triennale Lavori Pubblici 2023/2025 approvato con deliberazione ARES n. 238 del 11/11/2022;
- dal Piano per gli interventi PNRR di cui alla DGR 1216 del 07/04/22.

Il Programma delle acquisizioni di beni e servizi per il biennio 2023-2024 ex art 21 D.Lgs 50/2016 è stato predisposto dal Dipartimento Gestione Accentrata Acquisti e Logistica Ares, approvato con deliberazione del Direttore Generale ARES Sardegna n. 241 del 14.11.2022, integrato con deliberazione n. 85 del 17.04.2023.

Il Piano del fabbisogno del personale (PTFP) per il triennio 2023-2025 è stato redatto sulla base delle indicazioni operative della Delibera di giunta regionale n. 46/42 del 22.11.2019, dove si prevede che la predisposizione del PTFP debba essere stilata dalle Aziende del SSR così come previsto dall'art.6 del D.Lgs165/2001, modificato dall'art.4 del D.Lgs n.75/2017, e secondo i budget provvisori assegnati con note n. 9246 del 30.03.2023 e n. 9674 del 04.04.2023.

Il PTFP individua il fabbisogno effettivo di personale dipendente e deve conformarsi oltre che alle disposizioni in materia di dotazioni organiche, a tutti i vincoli finanziari e organizzativi vigenti, nazionali e regionali.

La predisposizione del piano del fabbisogno del personale risulta essere complessa in quanto legata al nuovo assetto organizzativo definito dall'Atto Aziendale e al diritto di opzione del personale attualmente inserito in ARES (così come previsto dalla DGR n. 49/74 del 17.12.2021).

Anche la programmazione degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) incide sulla definizione del piano del fabbisogno del personale, in particolare per quanto riguarda il reclutamento del personale necessario per l'attivazione delle strutture finanziate, quali la ristrutturazione funzionale di una porzione di due Case di Comunità, ubicate rispettivamente nei Comuni di Sanluri (HUB) e di Lunamatrona (SPOKE), e della centrale operativa territoriale (COT) di Samassi.

A corredo della riforma dell'Assistenza Territoriale, inoltre, verranno istituite le Unità di Continuità Assistenziale (UCA) a supporto dei professionisti responsabili della presa in carico del paziente e della comunità.

L'équipe UCA non sostituisce ma supporta per un tempo definito i professionisti responsabili della presa in carico del paziente e della comunità la cui operatività è legata al reclutamento di risorse umane.

A tal fine sono necessari ulteriori fondi rispetto a quelli previsti dalla Regione per la nostra Azienda.

La formulazione del PTFP è stata effettuata in ottemperanza alle linee di indirizzo regionali, in particolare:

- La programmazione delle nuove assunzioni deve includere anche i posti da ricoprire attraverso l'esercizio del **diritto di opzione** dei dipendenti ARES;
- Il personale a tempo determinato assunto per le attività ordinarie o a copertura di posti vacanti deve essere incluso nella dotazione organica e non deve essere considerato come nuova assunzione;
- Il personale a tempo determinato presente al 01.01.2022, reclutato per il contrasto della pandemia da COVID-19 non deve essere inserito nella dotazione organica, in quanto trattasi di personale il cui costo è coperto con fonti di finanziamento e non con budget aziendale, così come previsto dalla DGR n. 20/75 del 30.06.2022 "Linee di indirizzo per la stabilizzazione del personale assunto con contratto

flessibile dalle aziende sanitarie durante l'emergenza Covid-19 ai sensi dell'articolo 1, comma 268, della legge n. 234/2021";

- Le trasformazioni di forme contrattuali da tempo determinato a indeterminato o le stabilizzazioni di risorse umane assunte con forme contrattuali flessibili devono essere considerate come nuove assunzioni;
- dell'una tantum dell'1,5% prevista nella legge finanziaria nei costi del personale 2023;
- dell'incremento di costo derivante dall'entrata in vigore del nuovo CCNL del Comparto Sanità 2019-2021, per cui si è provveduto alla riduzione delle assunzioni previste per l'attivazione del nuovo atto aziendale, al fine di rispettare il limite del budget assegnato.

Il Bilancio Economico di Previsione 2023 è strettamente vincolato alla Riforma sanitaria, nonché ad un efficace governo delle liste d'attesa, così come previsto dalla Delibera del Direttore Generale ASL Medio Campidano n. 85 del 30.03.2022, di attuazione della DGR n. 3/4 del 27.01.2022.

Azioni Programmatiche

L'azienda in aggiunta agli obiettivi assegnati dalla Regione Sardegna ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie regionali per l'anno 2023 con Delibera 4/62 del 16.02.2023, ai sensi dell'art. 11, comma 9, della Legge regionale n. 24/2020, intende implementare e incrementare i servizi erogati ai cittadini sia in ambito ospedaliero che territoriale.

Nel triennio di riferimento si proseguirà con la costruzione del nuovo ospedale di San Gavino Monreale, iniziata già nel 2022, con il conseguente trasferimento delle attività ospedaliere. Nel nuovo nosocomio saranno concentrati tutti i servizi per le acuzie, mentre quelli destinati alle post-acuzie e alla riabilitazione saranno lasciati nell'attuale presidio Ospedaliero Nostra Signora di Bonaria dove è previsto anche l'Ospedale di Comunità, nella quale saranno concentrati tutti i servizi territoriali e specialistici di assistenza primaria della Casa di Comunità, il Consultorio familiare e i servizi afferenti ai Dipartimenti territoriali con particolare riferimento alla Prevenzione e Salute mentale.

La realizzazione del nuovo Ospedale e la conversione del Presidio Nostra Signora di Bonaria in una struttura per la post-acuzie è fortemente legata alle risorse economiche che si avranno a disposizione sia per la sua gestione e con particolare riferimento alla necessità di acquisire risorse umane. Sarà, dunque, necessario adeguare il PTFP prevedendo il reclutamento di ulteriore personale, al fine di poter garantire i LEA e per il raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale.

Nel Presidio Ospedaliero di S. Gavino M. è prevista per l'anno 2023 l'implementazione di nuovi servizi quali la radiologia interventistica e la telemedicina.

È inoltre previsto, sempre in ambito ospedaliero, il rafforzamento del day service per gli interventi di cataratta già avviato nell'anno 2022.

L'applicazione di nuovi modelli assistenziali innovativi case management, bad management, fast track e la formazione strategica per gli operatori sanitari proietteranno l'azienda verso un nuovo paradigma assistenziale.

A livello territoriale è previsto il potenziamento dell'ambulatorio di ematologia e l'implementazione degli ambulatori infermieristici versus il modello della medicina di iniziativa per la presa in carico delle cronicità.

L'introduzione dell'infermiere di famiglia e di comunità per la presa in carico dei soggetti fragili a livello individuale, familiare e comunitario rappresenterà il core dell'assistenza territoriale.

Al fine di soddisfare i bisogni e le aspettative di salute dei cittadini, nel rispetto dell'erogazione delle prestazioni previste dai LEA ed eventualmente di quelle che verranno stabilite dalla Regione Sardegna, secondo i principi di equità nell'accesso, appropriatezza e tempestività delle cure, rispetto della dignità umana ed in condizioni di sicurezza, sono stati avviati dei percorsi integrati ospedale-territorio.

Tutte le azioni programmatiche previste per l'anno 2023 sono comunque fortemente legate alle risorse finanziarie che verranno assegnate dalla Regione Sardegna alla ASL del Medio Campidano, a tutt'oggi insufficienti.